

“Il tempo dei genitori è finito: ora tocca ai figli”

► Giorgio Ghiotti, esordiente, racconta gli adolescenti

INTERVISTA Un mondo che conosce bene, quello dei ragazzi suoi coetanei, alle prese col paradosso della vita: dove crescere, spesso, loro malgrado. Giorgio Ghiotti, 18 anni, studente del Classico Manara di Roma (e vincitore del Campiello Giovani nel Lazio 2012), ce lo racconta in “Dio giocava a pallone”, sua opera prima.

Ghiotti, partiamo dal titolo che chiama in campo Dio...

Si, il titolo della raccolta è quello del 3° racconto del libro. Mi piaceva pensare a questa forza, quest'entità come a un compagno di squadra che porta avanti l'azione e, quando sta per fare gol, ti passa la palla per far sì che sia tu a tirare. Un atto di fiducia come a voler dire “adesso tira tu, anche se puoi sbagliare”. **Com'è nata la passione per la scrittura?**

Grazie a mia nonna che era un'insegnante d'italiano. Da piccolissimo mi dava 3 o 4 personaggi con cui giocare a inventare una



► Giorgio Ghiotti, è nato a Roma nel 1994.

storia, mentre lei sbrigliava le faccende di casa.

Leggendo i racconti, mi tornano in mente i Baustelle di “Charlie fa surf”, quando cantano “Vorrei morire a questa età/ vorrei star fermo mentre il mondo va”...

Già, noi non vogliamo crescere! Forse perché il mondo dei grandi ci spaventa. A noi degli Anni '90 è stato sempre detto “ora diventi adulto e iniziati

problemi”. I grandi vogliono prepararci alle botte che prenderemo strada facendo: ma noi preferiremmo prenderle, anziché farci trovare col paraurti, pronti al colpo.

Ricorrente nel libro anche il tema dell'assenza...

Perché crescere è un po' distaccarsi dal gruppo che dà forza, pur svelando le solitudini del singolo. Le relazioni, poi, richiedono

Sul comodino

Cosa legge Ghiotti:

- Frammenti di memoria di Giulio Einaudi.
- Ogni cosa è da lei illuminata, di A. Schwarzenbach. Penna appassionata.
- La ragazza dai capelli strani di D.F. Wallace.

Dio giocava a pallone

Autore: Giorgio

Ghiotti

Editore:

Nottetempo, pp. 166

Costo: 12.50

🌐🌐🌐🌐



tempo e nell'adolescenza il sempre esiste!

E i genitori che non ci sono mai?!

I papà e le mamme sono spesso il capro espiatorio preferito dai ragazzi che, a posteriori, gli scaricano addosso la colpa per aver concesso loro troppa libertà e fiducia... Ma il tempo dei genitori è finito: ora è il tempo dei figli!

● ORIETTA CICCHINELLI

metrolibri

“Il tempo dei genitori è finito: ora tocca ai figli”
 di Giorgio Ghiotti, 18 anni, racconta gli adolescenti

NON C'È CRISI CHE TENGA, NEI CENTRI DENTISTICI DOOC, UN PAZIENTE NON È MAI UN CLIENTE!

in DOOC, lo sai tutto non vuoi più di così. Nel tuo salotto, prendi il telefono e chiama il numero verde 800 000 000 e studiano la soluzione di pagamento giusta per te. Vieni a trovarci e di amici, raggiungi che mai, il tuo diritto a sorridere.

DOOC
 Come al solito

DOOC è un'azienda a partecipazione paritetica tra il personale e la Direzione. DOOC è un'azienda a partecipazione paritetica tra il personale e la Direzione.

DOOC è un'azienda a partecipazione paritetica tra il personale e la Direzione.

DOOC è un'azienda a partecipazione paritetica tra il personale e la Direzione.